

Allegato B)



COMUNE DI ANDRIA

Piano Tariffario

TARI 2023

Premessa

L'art. 1, dal comma 641 al comma 660, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014 la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria. Nella commisurazione della tariffa l'ente locale tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, ed in particolare: l'art. 3, comma 2, il quale prevede che la tariffa è composta da una **parte fissa**, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una **parte variabile**, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

L'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:

- "... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...' (lett. f);
- "... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ... (EGATO)" (lett. h);
- "... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...";

La Deliberazione n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021 di ARERA, definisce, nell' all.A) alla delibera, il nuovo metodo tariffario dei rifiuti Mtr-2 per la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025, includendo variabili di calcolo che hanno modificato la classificazione dei rifiuti secondo quanto disposto dal D.lgs. 116/2020.

Nell'ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Andria non risulta definito e/o operativo l'ente di governo d'ambito (EGATO) di cui all'art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011.

L'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, che disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevede al **comma 1** che ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

Per il Comune di Andria opera l'Agenzia territoriale della Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER), quale Ente di Governo dell'ambito, ai sensi della D.L. n. 138 del 13 agosto 2011, convertito dalla Legge n. 148 del 14 settembre 2011, che svolge le funzioni di Ente Territorialmente Competente previste dalla deliberazione ARERA n. 363/2021.

L'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche.

L'art. 1, comma 652 della Legge 27 dicembre 2013, stabilisce che "... Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti,

può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il Comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”;

A mente dell'art. 3, comma 5 quinquies. DL 228/2021 (cosiddetto milleproroghe) convertito in legge 15/2022: “ A decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il Comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile deve approvare, entro il 30 Aprile dell'anno successivo a quello a cui le tariffe si riferiscono o, comunque, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Con la determina del Direttore dell'AGER n.182/2022 è stato validato il PEF 2022-2025 utilizzando il ruolo TARI 2021 e stabilendo per il 2023 un PEF pari a €. 18.339.200,00.

A norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

La ripartizione dei **costi fissi** tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita sulla base del criterio della superficie in termini di mq occupati dalle utenze domestiche rispetto alla superficie occupata dalle utenze non domestiche , per cui i costi vengono ripartiti come segue:

- il 76% a carico delle utenze domestiche;
- il 24% a carico delle utenze non domestiche;

La ripartizione dei **costi variabili** tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita sulla base del criterio della produzione dei rifiuti delle utenze non domestiche rispetto alle domestiche, per cui i costi vengono ripartiti come segue:

- il 78% a carico delle utenze domestiche;
- il 22% a carico delle utenze non domestiche;

I criteri che hanno guidato l'elaborazione delle tariffe sono stati:

- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita in base a criteri razionali, vale a dire:

- **costi fissi**: il riparto tra utenze domestiche 76,00% e utenze non domestiche 24,00%, è stato effettuato in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie;
- **costi variabili**: la suddivisione dei costi tra utenze domestiche (78%) e non domestiche (22%) basandosi sulla produzione di rifiuti. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile alle due macro categorie ed avendo solo il dato totale dei rifiuti complessivi, detta suddivisione è stata elaborata calcolando la produzione delle non domestiche, ottenuta dal prodotto tra il coeff. Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni categoria per i mq. delle stesse. Tale sommatoria dei prodotti è indicativa della produzione dei rifiuti totale delle utenze non domestiche e, per differenza, è stata ottenuta la quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche;
- coefficienti: in assenza di dati disponibili misurati in loco dal Comune, sono stati utilizzati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/1999, entro i limiti minimi e massimi previsti dalle specifiche tabelle.

SUDDIVISIONE TRA COSTI FISSI E VARIABILI COME DA PIANO ECONOMICO FINANZIARIO VALIDATO CON DETERMINA N. 182 DEL 13 MAGGIO APRILE 2022, TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE.

Totale Costi P.E.F.	€ 18.339.200,00
Costi Fissi	32,67% = € 5.991.527,00
Costi Variabili	67,33% = € 12.347.673,00

Ripartizione dei costi <u>fissi</u> tra utenze domestiche e non domestiche	
Costi Fissi Utenze Domestiche n. 54.484 utenze DOMESTICHE con superficie totale pari a mq. 4.286.626 (76% della superficie totale occupata al 01-01-2023 mq. 5.611.110)	€ 4.553.560,52
Costi Fissi Utenze non Domestiche n. 6.451 utenze NON DOMESTICHE con superficie tota/e pari a mq. 1.324.484 (24% della superficie totale occupata al 01-01-2023 mq. 5.611.110)	€ 1.437.966,48

Ripartizione dei costi <u>variabili</u> tra utenze domestiche e non domestiche	
Costi variabili Utenze Domestiche rifiuti prodotti: kg 36.130.786,38 su un totale di kg 46.321.521,00 (78% della produzione totale di rifiuti)	€ 9.631.184,94
Costi variabili Utenze non Domestiche rifiuti prodotti: kg 10.190.734,62 su un totale di kg 46.321.521,00 (22% della produzione totale di rifiuti)	€ 2.716.488,06

Totale costo del PEF a carico delle utenze domestiche e non domestiche	
Costi Totali Utenze Domestiche	€ 14.184.745,46
Costi Totali Utenze non Domestiche	€ 4.154.454,54
TOTALE	€ 18.339.200,00

L'attribuzione del numero di occupanti **delle utenze domestiche** è stata effettuata in base a quanto previsto dal vigente regolamento:

- residenti: nucleo familiare così come da Ufficio Anagrafe;
- non residenti ed abitazioni a disposizione: convenzionalmente vengono assegnati 2 componenti

Per le unità immobiliari di pertinenza, nelle determinazione delle tariffe si è tenuto conto della capacità di produzione di rifiuti che gli stessi sono in grado potenzialmente di produrre, essendo parte integrante della abitazione principale. Pertanto, come da regolamento, è stata determinata l'imposta solo in base alla parte "Fissa", azzerando quella "Variabile".

LA PRODUZIONE TOTALE DEI RIFIUTI NEL CORSO DEL 2021

(secondo anno precedente a quello a cui le tariffe si riferiscono)

fonte: Osservatorio Regionale dei Rifiuti Puglia

Dati Rifiuti Solidi Urbani per singolo Comune					
Comune		ANDRIA (BT)			
ARO di appartenenza		ARO BAT 02			
Periodo		2021			
Mese	Indifferenziata Kg	Differenziata Kg	Tot RSU kg	Rif. Diff.	Produzione Procapite
	kg.	kg.	kg.	%	kg. al Mese
Gennaio	1.570.800,00	2.059.961,00	3.630.761,00	56,74	37,28
Febbraio	1.328.940,00	2.091.951,00	3.420.891,00	61,15	35,13
Marzo	1.523.300,00	2.400.377,00	3.923.677,00	61,18	39,29
Aprile	1.538.200,00	2.330.400,00	3.868.600,00	60,24	39,73
Maggio	1.646.300,00	2.347.239,00	3.993.539,00	58,78	39,99
Giugno	1.598.780,00	2.244.217,00	3.842.997,00	58,40	38,49
Luglio	1.626.320,00	2.437.480,00	4.063.800,00	59,98	40,70
Agosto	1.568.580,00	2.196.726,00	3.765.306,00	58,34	37,71
Settembre	1.605.200,00	2.264.571,00	3.869.771,00	58,52	38,75
Ottobre	1.480.780,00	2.425.616,00	3.906.396,00	62,09	39,12
Novembre	1.560.100,00	2.620.446,00	4.180.546,00	62,68	41,87
Dicembre	1.495.100,00	2.360.137,00	3.855.237,00	61,22	38,61
TOTALE	18.542.400,00	27.779.121,00	46.321.521,00	59,97	466,67

I COEFFICIENTI APPLICATI

UTENZE DOMESTICHE	Ka (quota fissa)	Kb (quota variabile)		
		Min.	Max.	scelto
Nucleo da 1	0,81	0,60	1,00	0,70
Nucleo da 2	0,94	1,40	1,80	1,80
Nucleo da 3	1,02	1,80	2,30	2,30
Nucleo da 4	1,09	2,20	3,00	2,78
Nucleo da 5	1,10	2,90	3,60	3,10
Nucleo da 6	1,06	3,40	4,10	3,40

UTENZE NON DOMESTICHE	Kc (quota fissa)			Kd (quota ariabile)		
	Min.	Max.	Scelto	Min.	Max.	Scelto
01- MUSEI-BIBLIOTECHE-SCUOLE-ASSOCIAZIONI-LUOGHI CULTO	0,45	0,63	0,63	4,00	5,50	5,50
02- CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,33	0,47	0,47	2,90	4,12	4,12
03 -AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	0,36	0,44	0,44	3,20	3,90	3,90
04- CAMPEGGI-DISTRIBUTORI CARBURANTI-IMPIANTI SPORTIVI	0,63	0,74	0,74	5,53	6,55	6,55
05- STABILIMENTI BALNEARI	0,35	0,59	0,00	3,10	5,20	0,00
06 - ESPOSIZIONI-AUTOSALONI	0,34	0,57	0,49	3,03	5,04	4,85
07-ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1,01	1,41	1,41	8,92	12,45	12,45
08 -ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	0,85	1,08	0,85	7,50	9,50	7,50
09 - CASE DI CURA O RIPOSO	0,90	1,09	0,90	7,90	9,62	7,90
10 - OSPEDALI	0,86	1,43	1,43	7,55	12,60	12,60
11- UFFICI-AGENZIE	0,90	1,17	1,00	7,90	10,30	9,00
12 - BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,48	0,79	0,79	4,20	6,93	6,93
13 - NEGOZI (ABBIGLIAMENTO-CALZATURE-LIBRERIE-...)	0,85	1,13	0,85	7,50	9,90	7,50
14 - EDICOLE-FARMACIE-TABACCAI-PLURILICENZE	1,01	1,50	1,01	8,88	13,22	8,88
15 - NEGOZI PARTICOLARI (FILATELIA-TESSUTI-ANTIQUAR.-.)	0,56	0,91	0,78	4,90	8,00	7,50
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,19	1,67	1,67	10,45	14,69	14,69
17 -ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE:PARRUCCHIERI-...)	1,19	1,50	1,19	10,45	13,21	10,45
18 -ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE:FALEGNAME-...)	0,77	1,04	0,77	6,80	9,11	6,80
19 - CARROZZERIE-AUTOFFICINE-ELETTRAUTO	0,91	1,38	0,91	8,02	12,10	8,02
20 -ATTIVITA' INDUSTRIAL! CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,33	0,94	0,33	2,90	8,25	5,50
21-ATT. ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI!	0,45	0,92	0,92	4,00	8,11	8,11
22 - RISTORANTI-TRATTORIE-OSTERIE-PIZZERI E-PU B	3,40	10,28	3,40	29,93	90,50	29,93

23- MENSE - BIRRERIE- AMBURGHIERE	2,55	6,33	2,55	22,40	55,70	22,40
24 - BAR-CAFFETTERIE-PASTICCERIE	2,56	7,36	2,56	22,50	64,76	22,50
25 - SUPERMERCATI EGNERI ALIMENTARI	1,56	2,44	1,56	13,70	21,50	13,70
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI 0 MISTE	1,56	2,45	1,56	13,77	21,55	13,77
27 - ORTOFRUTTA-PESCHERIE-FIORI- PIZZA AL TAGLIO	4,42	11,24	4,42	38,93	98,90	38,93
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,65	2,73	1,65	14,53	23,98	14,53
29- BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,35	8,24	8,24	29,50	72,55	72,55
30- DISCOTECHE-NIGHT CLUB	0,77	1,91	1,91	6,80	16,80	16,80

LE TARIFFE 2023

Descrizione	Importo parte fissa € per mq	Importo parte variabile €
UTENZE DOMESTICHE 01 Comp.	0,90	93,10
UTENZE DOMESTICHE 02 Comp.	1,04	239,40
UTENZE DOMESTICHE 03 Comp.	1,13	305,90
UTENZE DOMESTICHE 04 Comp.	1,21	369,74
UTENZE DOMESTICHE 05 Comp.	1,22	412,30
UTENZE DOMESTICHE 06 Comp.	1,17	452,20

Descrizione	Importo parte fissa € per mq	Importo parte variabile €
BOX E PERTINENZE 01 Comp.	0,90	0,00
BOX E PERTINENZE 02 Comp.	1,04	0,00
BOX E PERTINENZE 03 Comp.	1,13	0,00
BOX E PERTINENZE 04 Comp.	1,21	0,00
BOX E PERTINENZE 05 Comp.	1,22	0,00
BOX E PERTINENZE 06 Comp.	1,17	0,00

Descrizione	Importo parte fissa € per mq	Importo parte variabile €
ABITAZIONI A DISPOSIZ/ONE 01 Comp.	0,90	93,10
ABITAZIONI A DISPOSIZIONE 02 Comp.	1,04	239,40
ABITAZIONI A DISPOSIZ/ONE 3 Comp.	1,13	305,90
ABITAZIONI A DISPOSIZ/ONE 4 Comp.	1,21	369,74
ABITAZIONI A DISPOSIZIONE 5 Comp.	1,22	412,30
ABITAZIONI A DISPOSIZ/ONE 6 Comp.	1,17	452,20

Descrizione	Importo parte fissa € per mq	Importo parte variabile €
COABITAZIONI PIU' NUCLEI 2 Comp.	1,04	239,40
COABITAZIONI PIU' NUCLEI 3 Comp.	1,13	305,90
COABITAZIONI PIU' NUCLEI 4 Comp.	1,21	369,74
COABITAZIONI PIU' NUCLEI 5 Comp.	1,22	412,30
COABITAZIONI PIU' NUCLEI 6 Comp.	1,17	452,20

Descrizione	Importo parte fissa € per mq	Importo parte variabile € per mq
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI CULTO	1,01	1,85
CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,76	1,39
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,71	1,31
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	1,19	2,20

STABILIMENTI BALNEARI	0,00	0,00
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,79	1,63
ALBERGHI CON RISTORANTE	2,27	4,19
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,37	2,52
CASE DI CURA E RIPOSO	1,45	2,66
OSPEDALI	2,30	4,24
UFFICI, AGENZIE	1,61	3,03
BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	1,27	2,33
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,37	2,52
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,62	2,99
NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	1,25	2,52
BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	2,69	4,94
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,91	3,51
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	1,24	2,29
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,46	2,70
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,53	1,85
ATTIVITA' ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,48	2,73
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	5,47	10,06
MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	4,10	7,53
BAR, CAFFE', PASTICCERIA	4,12	7,57
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,51	4,61
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,51	4,63
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	7,11	13,09
IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,65	4,89
BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	13,25	24,40
DISCOTECHE, NIGHT CLUB	3,07	5,65

Andria, 11/05/2023

Il Funzionario Responsabile
dott. Domenico De Nigris

Il Dirigente
dott. Raffaele Laforenza